

di bisogno: al che fare giova una esatta pubblica enumerazione della popolazione, e del grano. Espone due vantaggi prodotti della libertà del Commercio de' i grani. Accenna la carestia d'Italia del 1588. che durò 5. anni, sollevata coll'estratto di biade da Danzica, venute nel nostro Stato, in Toscana, e Romagna senza pericoli quasi con un miracolo. Con tal occasione descrive il sito di Danzica, e quel copioso Commercio. Si fa poi a trattar del Commercio de' vini, de' quali esalta la vantaggiosa coltura, parlando non delle vigne rampanti, ma delle vigne basse del Friuli, introdotte e promosse felicemente dai Conti Asquini e Bertoli, e descrivendo le fabbriche fattevi da questo per far il Piccolito nell'inverno. Esorta i coltivatori all'imitazione e alla semplicità. Esalta l'utilità dell'opere di Politica specialmente di questo secolo, e propone l'esempio del Sully. Chiude la